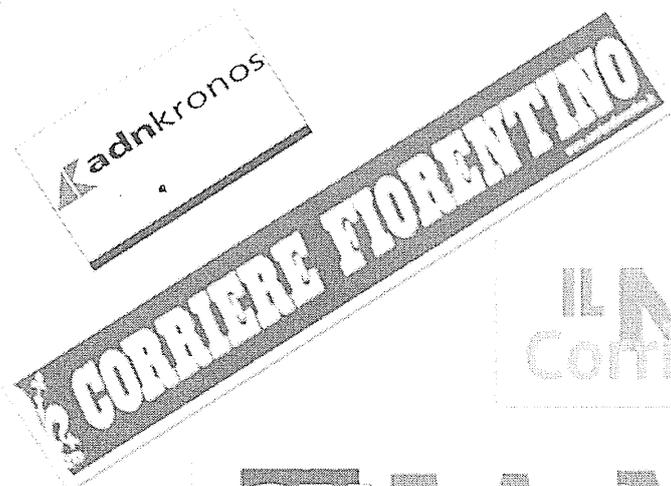


Rassegna Stampa.

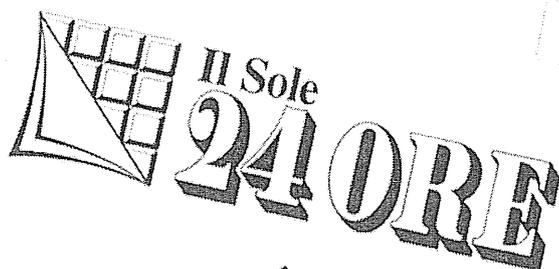
Figline e Incisa Valdarno

21 - 27 luglio 2014



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

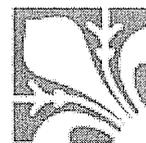
TOSCANA
OGGI SETTIMANALI
REGIONALI
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia

Data: 21 / 07 / 2014 Pagina:

Sims: incontro con l'assessore regionale Simoncini. Presidio dei lavoratori a Firenze

di Glenda Venturini

Lavoratori e rappresentanti sindacali a colloquio con l'assessore regionale al lavoro Gianfranco Simoncini. Si cerca di sbloccare la difficile impasse dell'azienda del Filarone. La Sims ha mercato, ma non può produrre per irregolarità riscontrate dall'Aifa. Il tempo stringe, si rischiano di perdere commesse e clienti. E 136 lavoratori sono a rischio

Presidio a Firenze dei lavoratori e nuovo incontro in Regione per i rappresentanti sindacali e della Rsu della SIMS di Reggello. Oggi pomeriggio, alle ore 17, sindacati e delegati aziendali saranno ricevuti infatti dall'assessore regionale al lavoro Gianfranco Simoncini.

Contemporaneamente, davanti alla sede dell'assessorato, in via Pico della Mirandola, i 136 lavoratori dello stabilimento del Filarone effettueranno un presidio per richiamare l'attenzione sulla difficile e anomala situazione dell'azienda reggellese, che dal 1937 produce principi attivi farmaceutici e intermedi chimici avanzati.

Lo stabilimento è fermo dall'inizio del mese di giugno, ma lo stop, qui, è tutt'altro che legato alla crisi economica generale. L'anomalia sta proprio nel fatto che alla Sims il lavoro non mancherebbe, ma tutta la produzione è ferma dopo alcune "non conformità" riscontrate dagli ispettori dell'Aifa (Agenzia italiana del Farmaco).

Una situazione che sta mettendo a rischio i 136 posti di lavoro, in un territorio, quello valdranese, che "non può certo vivere solo di turismo e centri commerciali - sottolineano i sindacati - e quindi non può permettersi di perdere la produzione farmaceutica della Sims".

Data: 21 / 07 / 2014 Pagina: 1

Disagi questa mattina sulla Direttissima per il maltempo. Ritardi anche di oltre un'ora, soppressioni e polemiche con Rfi

di Eugenio Bini

Lunedì difficile per i pendolari valdarnesi. Disagi si sono verificati questa mattina lungo la Direttissima. Il regionale veloce 2304 ha accumulato 80 minuti di ritardo. Rfi: "Sulla linea AV Roma – Firenze, dalle 9.30 la circolazione ferroviaria in direzione Firenze è rallentata per un problema tecnico all'altezza di Rovezzano. Ritardi fino a 30 minuti per i treni in viaggio". Il portavoce Maurizio Da Re: "Bella faccia tosta a parlare di mezz'ora". I problemi causati dal maltempo.

Ritardi e molti disagi questa mattina per i pendolari valdarnesi. Colpa anche del maltempo che ha mandato in tilt la Direttissima.

Tutto è avvenuto dopo le 9. Il Regionale Veloce 2304 da Roma a Firenze Santa Maria Novella si è fermato poco prima della galleria di San Donato ed è rimasto fermo per circa 40 minuti. A fianco un Freccia Rossa, bloccato anch'esso, in attesa degli interventi sulla linea.

Ritardi anche per i convogli successivi. Tanto che Rfi ha comunicato: "Sulla linea AV Roma – Firenze, dalle 9.30 la circolazione ferroviaria in direzione Firenze è rallentata per un problema tecnico all'altezza di Rovezzano. Ritardi fino a 30 minuti per i treni in viaggio".

Fatto sta che il regionale veloce, che doveva arrivare a Firenze Santa Maria Novella alle 9 e 48, secondo quanto riporta il servizio "Viaggiatreno", è arrivato alle 11 e 07 con 80 minuti di ritardo.

Una comunicazione che manda su tutte le furie Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima: "Bella faccia tosta hanno a Trenitalia a parlare di massimo 30' di ritardo".

E su facebook si scatena la polemica con una pendolare che punta il dito anche sul treno delle 8:13 da Montevarchi a Santa Maria Novella, proveniente da Arezzo: "Oggi non è stato effettuato...non ci sono spiegazioni, e dobbiamo montare tutti sul regionale delle 8:30, che le fa tutte". Infatti è stato soppresso il Regionale 6643 da Firenze ad Arezzo, delle 6 di mattina, e lo stesso convoglio che doveva tornare in direzione Firenze, il treno 11682, non ha di conseguenza effettuato servizio. Insomma, l'ennesimo lunedì nero per i pendolari valdarnesi.

Data: 21 / 07 / 2014 Pagina: 1

Sims: domani l'incontro con l'assessore regionale Simoncini. Presidio dei lavoratori a Firenze

di Glenda Venturini

Lavoratori e rappresentanti sindacali a colloquio, domani, con l'assessore regionale al lavoro Gianfranco Simoncini. Si cerca di sbloccare la difficile impasse dell'azienda del Filarone. La Sims ha mercato, ma non può produrre per irregolarità riscontrate dall'Aifa. Il tempo stringe, si rischiano di perdere commesse e clienti. E 136 lavoratori sono a rischio

Presidio a Firenze dei lavoratori e nuovo incontro in Regione per i rappresentanti sindacali e della Rsu della SIMS di Reggello. Domani pomeriggio, alle ore 17, sindacati e delegati aziendali saranno ricevuti infatti dall'assessore regionale al lavoro Gianfranco Simoncini.

Contemporaneamente, davanti alla sede dell'assessorato, in via Pico della Mirandola, i 136 lavoratori dello stabilimento del Filarone effettueranno un presidio per richiamare l'attenzione sulla difficile e anomala situazione dell'azienda reggellese, che dal 1937 produce principi attivi farmaceutici e intermedi chimici avanzati.

Lo stabilimento è fermo dall'inizio del mese di giugno, ma lo stop, qui, è tutt'altro che legato alla crisi economica generale. L'anomalia sta proprio nel fatto che alla Sims il lavoro non mancherebbe, ma tutta la produzione è ferma dopo alcune "non conformità" riscontrate dagli ispettori dell'Aifa (Agenzia italiana del Farmaco).

Una situazione che sta mettendo a rischio i 136 posti di lavoro, in un territorio, quello valdranese, che "non può certo vivere solo di turismo e centri commerciali - sottolineano i sindacati - e quindi non può permettersi di perdere la produzione farmaceutica della Sims".

Data: 21/07/2014 Pagina: 1

Operazione droga: i carabinieri hanno eseguito nella mattina 34 ordinanze cautelari. Lo spaccio avveniva in Valdarno, in Valdisieve e a Prato

di Monica Campani

L'operazione è scattata alle prime luci dell'alba. A eseguire le ordinanze sono stati i carabinieri della compagnia di Figline e della tenenza di Pontassieve coadiuvati dai colleghi di Firenze, Prato, Pistoia e Siena. 34 le persone coinvolte, di cui 8 sono in carcere e 9 ai domiciliari. Le indagini hanno preso il via nel 2011

Detenzione e spaccio di cocaina, eroina e hashish: con questa accusa 34 persone sono state raggiunte da provvedimenti cautelari e 21 invece deferite in stato di libertà. Sono i risultati dell'operazione che i carabinieri della compagnia di Figline e della tenenza di Pontassieve hanno condotto dall'ottobre 2011. 120 i militari del comando provinciale di Firenze, coadiuvati da quelli di Prato, Siena, Pistoia e del Nucleo Cinofilo di Firenze, che da questa mattina hanno eseguito i provvedimenti emessi dal Gip presso il Tribunale di

Firenze, Angeli Pezzuti, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Luigi Bocciolini. 17 hanno riguardato la detenzione in carcere e ai domiciliari.

L'attività investigativa, intrapresa e portata avanti dai militari della tenenza di Pontassieve, ha avuto inizio nell'ottobre 2011 e si è protratta per tutto il 2012. A Figline proprio il 6 aprile fu arrestato un uomo mentre stava spacciando eroina. Nel corso delle indagini sono state arrestate 27 persone colte in flagranza di reato, 4 delle quali anche per furto di materiale di alta tecnologia di proprietà di una società telefonica, per la quale lavorava uno degli arrestati, del valore di 50.000 euro. Sequestrati 100 grammi di cocaina, 30 di eroina, 108 capsule di efedrina e 300 grammi di hashish.

Le indagini hanno permesso di far luce su una fiorente attività di spaccio, in particolare di quella cosiddetta di "strada". Partendo dai controlli effettuati nei luoghi di aggregazione frequentati dai giovani della Valdisieve e del Valdarno fiorentino e dai tossicodipendenti del luogo sono stati individuati quelli che erano i canali di approvvigionamento, inizialmente a livello locale, e i fornitori individuati principalmente a Firenze, Campi Bisenzio, Montemurlo e a Prato. In questi luoghi operava il gruppo principale composto da maghrebini tutti con numerosi precedenti penali specifici.

Oltre un migliaio gli episodi di cessione di droga registrati. L'attività investigativa ha permesso di accertare una fiorente attività di spaccio al dettaglio tanto che, in molti casi, per alcuni degli acquirenti sono stati ricostruiti acquisti, a singole dosi, anche di 70 grammi di cocaina nell'arco di un mese o registrati debiti, per le forniture di droga, anche nell'ordine di 24.000 euro, tutti con lo stesso spacciatore.

Le tecniche che venivano utilizzate per sviare le indagini erano molteplici: un maghrebino utilizzava la moglie per farsi accompagnare a effettuare le consegne, così da dare meno nell'occhio, un altro gruppo di spacciatori si appartava in parchi o giardini controllando le vie d'accesso per verificare l'eventuale arrivo o la presenza delle forze dell'ordine. Anche i clienti erano a conoscenza di tali accorgimenti e collaboravano: per questo venivano ricompensati con una dose gratuita per il servizio reso.

Data: 22/07/2014 Pagina: 1

Crisi Despar, il commento di Giulia Mugnai: "Situazione delicata, siamo in contatto con i sindacati"

di Glenda Venturini

"Stiamo seguendo da vicino la vertenza Cadla - spiega la sindaca di Figline e Incisa - e abbiamo dato tutta la nostra disponibilità per stare al fianco dei lavoratori. Nei prossimi giorni ad Arezzo ci sarà un tavolo molto importante alla presenza della proprietà e delle sigle sindacali, con i quali siamo in stretto contatto"

Già terminate le scorte del punto vendita Eurospar di Figline, al centro di una vertenza, insieme a quelli di San Giovanni e Montevarchi, che riguarda il gruppo titolare del marchio, ovvero la Cadla di Arezzo. In merito è intervenuta, oggi, la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai.

"Purtroppo - ha commentato Mugnai - oltre alla vicenda della Sims nel comune di Reggello, in queste settimane è in corso una vertenza altrettanto complessa come quella di Cadla, presente nel nostro comune con il marchio Eurospar. La stiamo seguendo da vicino ed abbiamo dato tutta la nostra disponibilità per stare al fianco dei lavoratori".

"Nei prossimi giorni ad Arezzo ci sarà un tavolo molto importante alla presenza della proprietà e delle sigle sindacali, con i quali siamo in stretto contatto per capire quali siano le migliori modalità di intervento per la tutela dei posti di lavoro, che ovviamente è il nostro obiettivo principale. Quindi massima allerta e attenzione nel valutare bene quali sono i passaggi formali da fare nei prossimi giorni".

Data: 22/07/2014 Pagina: 1

Incontro in Regione per la Sims. I dipendenti manifestano a Firenze: "Salviamo questa realtà"

di Eugenio Bini

L'assessore regionale al lavoro Simoncini ha prima incontrato, in privato, la proprietà della Sims. Poi, dalle 17, è iniziato il colloquio alla presenza anche di rappresentanti sindacali e dei lavoratori. Una sessantina i dipendenti che hanno manifestato a Firenze

Presidio dei lavoratori della Sims, oggi, a Firenze, in occasione dell'incontro con l'assessore Simoncini. In sessanta, con un pullman, sono partiti dal Valdarno per manifestare fuori dalla sede dell'assessorato al lavoro della Regione Toscana. Insieme a loro, oltre ai rappresentanti della Rsu, anche i sindacati, e tra loro il segretario della Cgil di Firenze, Mauro Fusco.

Alle 16 le porte dell'ufficio di Simoncini si sono aperte per un colloquio privato con la proprietà della Sims. Un'ora di confronto per capire quali sono le intenzioni dell'azienda, che deve essere rimessa a norma se vuole ricominciare a produrre i principi attivi farmaceutici, come disposto dall'Agenzia italiana del farmaco.

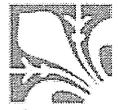
Subito dopo, intorno alle 17, il confronto si è allargato anche ai rappresentanti dei lavoratori e ai sindacati. Si cerca dunque di capire qual è la situazione attuale e cosa è possibile fare, per evitare di perdere un importante stabilimento come quello del Filarone, che dà lavoro a 136 persone.

"Impegno su investimenti e per ammortizzatori sociali". E la Regione presserà l'Aifa

Dopo oltre due ore di confronto si è concluso il tavolo in Regione al quale ha partecipato, oltre ai sindacati e all'assessore Simoncini, anche la proprietà Rangoni. E c'è moderata soddisfazione tra i lavoratori. Infatti nonostante lo scenario cupo, la dirigenza si sarebbe impegnata ad assicurare gli investimenti per far ripartire la produzione. Allo stesso tempo la Regione ha assicurato l'impegno per pressare e chiedere all'Aifa, l'Agenzia del Farmaco, di rispondere in tempi brevi alla proprietà, in merito all'applicazione delle prescrizioni, un passaggio fondamentale anche per non svuotare completamente il portafoglio clienti della Sims. Infine il 30 luglio società e sindacati dovrebbero incontrarsi di nuovo per gli ammortizzatori sociali.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23/07/2014 Pagina: 16

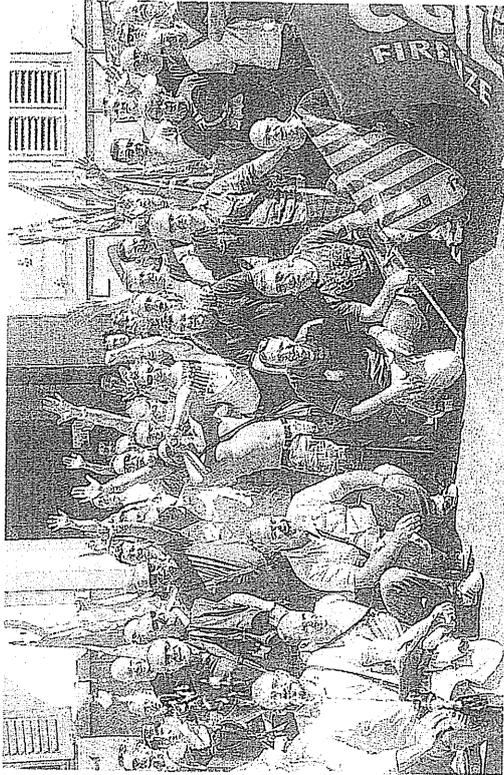
Sims, tempi incerti e l'ansia dei lavoratori aumenta

REGGELLO Ieri pomeriggio nuovo incontro tra azienda, rappresentanti sindacali e Regione

di MONICA PIERACCINI

PRODUCE principi attivi per le più importanti aziende farmaceutiche, Menarini compresa. È la Sims srl, azienda storica, fondata nel 1937 da Ugo Rangoni, padre di Niccolò, l'attuale presidente. Prima la sede era a Scandicci, dal 1974 a Reggello. Occupa 136 lavoratori e, superato un periodo di difficoltà economica, adesso, dicono i sindacati, è un'azienda sana e gli ordini ci sono. Peccato però che da circa metà giugno non possa più produrre principi attivi. A seguito di un'ispezione, l'Aifa, ovvero l'Agenzia italiana del farmaco, ha rilevato delle criticità a livello di organizzazione e produzione aziendale ed ha così sospeso le autorizzazioni. Nasce da questo la preoccupazione dei lavoratori, che ieri pomeriggio hanno organizzato un presidio davanti alla sede della Regione in via Pico della Mirandola.

PRESENTE anche una delegazione dei lavoratori di Menarini. In contemporanea, si è svolto un incontro tra azienda, sindacati, e l'assessore regionale allo sviluppo economico Gianfranco Simoncini.



ni. «L'azienda — racconta Giovanni Rizzuto, della Femca Cisl — ci ha comunicato di aver già spedito ad Aifa tutta la documentazione richiesta. Adesso siamo perciò in mano all'agenzia del farmaco, che deve rimandare gli ispettori nello stabilimento e decidere se far riprendere o meno la produzione».

I TEMPI, però, non sono certi. La situazione si potrebbe sbloccare entro la fine del mese o, più facilmente, a settembre o addirittura

ra in autunno. «Nel frattempo — sottolinea Rizzuto — Sims rischia molto, con i lavoratori che restano nel limbo». La prossima settimana i sindacati, che hanno chiesto alla Regione di attivare il tavolo dell'unità di crisi, incontreranno l'azienda per capire quali strumenti è possibile adottare per gestire questa fase in cui non è possibile produrre. Una soluzione potrebbe essere il ricorso alla cassa integrazione per ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, che prevede però l'obbligo per Sims di fare investimenti.

Data: 23/07/2014 Pagina: 1

Gruppo Cadla-Duegi, trattative in corso con i sindacati. Forse un passaggio di proprietà all'orizzonte

di Glenda Venturini

Ad Arezzo si concentrano gli incontri tra rappresentanti istituzionali, proprietà dei due gruppi Cadla e Duegi, e i sindacati. Si discute del lavoro dei dipendenti Despar ed Eurospar che fanno riferimento alle due aziende. Scorte già terminate, mà la catena di supermercati potrebbe essere venduta ad un altro marchio

Potrebbe essere forse una cessione, una compravendita con l'acquisizione da parte di un'altra catena di supermercati, a mettere la parola fine alla vertenza Despar. Ma il condizionale è d'obbligo, e mentre

dunque non vi sono certezze sul futuro, i dipendenti dei punti vendita Despar ed Eurospar del centro Italia, in particolare quelli che fanno riferimento ai marchi Cadla e Duegi, continuano il presidio e chiedono notizie.

Le scorte sono già terminate anche nei tre punti vendita del Valdarno: Figline, San Giovanni e Montevarchi. Stamani, però, ad Arezzo si è aperto, nella sede della Confcommercio, l'incontro tra la proprietà del gruppo Cadla - Duegi, che fa capo ai fratelli Claudio e Carlo Giannetti, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori.

Un incontro nel quale la proprietà ha illustrato la situazione di crisi del gruppo, confermando tuttavia l'impegno a fare il massimo sforzo per salvare l'occupazione. Claudio Giannetti, presidente di Cadla e Duegi, ha poi delineato le strategie per uscire dalla crisi individuate da un pool di professionisti incaricati dall'azienda.

Questa mattina il confronto con i sindacati e i lavoratori si è concentrato sulla situazione e sul futuro che aspetta la Duegi, l'azienda che coordina i 36 punti vendita al dettaglio, con 550 persone a libro paga. Nel pomeriggio, invece, il confronto proseguirà con riguardo all'azienda Cadla, che gestisce il magazzino di Arezzo e ha circa 180 dipendenti.

Le trattative con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori proseguiranno anche la prossima settimana. È stato infatti già fissato un altro incontro per il prossimo martedì 29 luglio.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 24/07/2014 Pagina: 23

FIGLINE: AL PERLAMORA LA MUSICA DI DANIELA MUGNAI

AL PERLAMORA Festival di Figline questa sera, dalle 21.30 alle 23.30, è in programma la cena fra «amici ritrovati» per la serie «Sei figlinese se...». Intervengono Marta Giani direttrice di Cassiopea eventi, «i Bocca» e tanti altri figlinesi doc. La musica è di Daniela Mugnai.

VALDARNO

Un weekend di notti bianche teatro e visite ai musei

FINE settimana di feste notturne sia a Reggello che a Figline. Si inizia stasera alle 19 nella Fashion Valley con un evento dove la moda sarà accompagnata da spettacoli dal vivo, che segnerà il passaggio ufficiale del centro da «Fashion Valley» a «TheSmartGallery». Dopo il drink d'apertura seguirà il LiveDjSet di Giacomo Mito Miranda e alle 21 si esibiranno gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini, quindi via alla musica fino a notte. Domani sarà «notte bianca» a Figline, con quattro luoghi di ritrovo dove i promotori della manifestazione hanno organizzato varie iniziative per tutte le età, non ultima la sfilata dei personaggi di Walt Disney, ma sono previsti intrattenimenti musicali e gastronomia. Si chiude sabato con Reggello dove la festa inizia dalla frazione di Cascia con la Biblioteca aperta fino a mezzanotte, sono in programma mostre di pittura e di disegno e esibizioni teatrali.

Paolo Fabiani

Data: 24/07/2014 Pagina: 1

Passano a Conad i supermercati Despar ed Eurospar. Cassa integrazione per i lavoratori. Cisl: "Perplessi per mancanza di liquidità"

di Glenda Venturini

Presentato ieri il piano di Cadla-Duegi: cessione progressiva di tutti e 36 i punti vendita (3 in Valdarno) al gruppo Conad. Intanto è stata richiesta la Cassa integrazione per i dipendenti. Ma la Cisl si dice perplessa sulle cause che hanno portato alla crisi aziendale

Una cessione in tre fasi, che partirà dai punti vendita della costa toscana, per poi arrivare a tutti gli altri. Sono 36 in tutto i negozi Despar ed Eurospar della Cadla-Duegi, compresi quelli di Figline, San Giovanni e Montevarchi. E passeranno di mano: l'azienda ha infatti spiegato che sarà il gruppo Conad ad acquisirli.

Il piano è stato illustrato ieri nel corso del tavolo di confronto aperto ad Arezzo, alla presenza delle istituzioni e dei sindacati. Una prima fase, quella che dovrebbe attuarsi nei prossimi giorni, prevede la cessione di 15 punti vendita a Conad Tirreno. Nella seconda fase la cessione di altri negozi a Conad Umbria, e così pure nella terza fase, per i restanti negozi.

Intanto, l'azienda ha anche annunciato l'apertura del procedimento per la Cassa integrazione speciale presso il Ministero, visto che ad essere interessati dalla vicenda sono lavoratori di ben tre regioni, 600 dei quali salvaguardati su un totale di 800.

"Alla luce di quanto prospettato - commenta il Segretario Cisl Marco Salvini - rimangono forte perplessità e preoccupazioni. Poco ci convince il fattore che avrebbe determinato questa situazione in Cadla, e cioè la mancanza di liquidità. Passi il fatto che c'è una contrazione dei consumi nel settore alimentare, passino anche le difficoltà di accesso al credito, ma è poco credibile quando si vuol legare la questione della mancanza di liquidità al fatto che i negozi non pagano la merce ritirata. Se il 60% dei punti vendita è diretto e solo il 40% indiretto perché non si è cercato di risolvere, per tempo, la questione con questi ultimi?"

Data: 24 / 07 / 2014 Pagina: _____

Asili nido: pubblicate le graduatorie definitive. 123 le richieste, 61 i posti disponibili

di Monica Campani

Il comune di Figline Incisa ha pubblicato le graduatorie definitive per gli asili nido. 106 le domande presentate dai residenti, 17 dai non residenti.

 1 commento

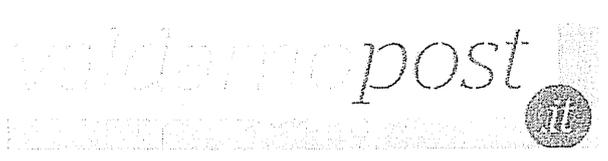
 Data della notizia: 24.07.2014 15:46

Pubblicate le graduatorie definitive per gli asili nido del comune di Figline Incisa. Gli elenchi sono rintracciabili sul sito www.comunefiv.it. Dal 25 luglio il bando per i buoni servizi. La metà delle domande non potrà essere accolta.

Sono state 123 tutte le richieste presentate: 106 dai residenti, 17 dai non residenti. Nel 2013 erano state nel complesso 160 per 50 posti disponibili.

I posti a disposizione nelle quattro strutture educative della città, questa volta, sono 61, così ripartiti: all'asilo "**Chicchirullò**" di Incisa 13 posti per i bambini dai 3 ai 17 mesi e 6 posti dai 18 ai 36 mesi; all'asilo "**Il Trenino**" 13 posti per i bambini dai 3 ai 12 mesi, 3 posti dai 12 ai 24 mesi e 10 posti per i nati nel 2012; all'asilo "**Il Girotondo**" 9 posti per i bambini dai 12 ai 36 mesi; all'asilo "**Girandola**" 7 posti per i bambini dai 12 ai 36 mesi).

L'ufficio scuola del Comune ha già provveduto ad inviare una lettera ai genitori sia dei bambini accolti nelle strutture, sia dei bambini in lista di attesa. Dal 25 luglio al 5 settembre sul sito www.comunefiv.it sarà pubblicato il bando per far richiesta dei buoni servizio.



Data: 24 / 07 / 2014 Pagina:

Saharawi: in arrivo i piccoli ambasciatori di Pace. Saranno ricevuti il 5 agosto nella sala consiliare

di Monica Campani

Le iniziative si apriranno sabato a Pelago. I bambini saharawi arriveranno in Italia nell'ambito del progetto di accoglienza del Laboratorio per la Pace

Saranno ricevuti nella sala consiliare di Figline, il 5 agosto, i bambini saharawi che arriveranno in Italia nell'ambito del progetto di accoglienza del Laboratorio per la Pace, un'associazione che ormai da sette anni sostiene la causa dell'autodeterminazione di questo popolo e si impegna ogni estate ad ospitare sul territorio questi "piccoli ambasciatori di pace".

La visita in Italia rappresenta per i piccoli saharawi un modo per allontanarsi dal deserto nel periodo più torrido ed immergersi, grazie ai tanti volontari coinvolti, in un'atmosfera accogliente, potendo contare su un'alimentazione sana e su controlli sanitari.

A Figline e Incisa Valdarno saranno accolti martedì 5 agosto nella sala consiliare "Staderini" alla presenza dell'assessore alla cooperazione internazionale e politiche per la pace, Ottavia Mezzini, mentre in seguito si sposteranno al centro sociale Il Giardino per il pranzo.

"Grazie a questa visita avremo la possibilità di rinnovare la solidarietà e la vicinanza della nostra comunità nei confronti del popolo Saharawi - ha spiegato l'assessore - Ringrazio a nome dell'Amministrazione tutte le associazioni coinvolte nell'ospitalità ed in particolare il Laboratorio per la Pace, che ogni anno si fa soggetto attivo per migliorare l'ospitalità e creare le condizioni per rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze dei bambini saharawi".

La visita a Figline sarà preceduta dal "Saharawi Day" in programma sabato 26 luglio a Pelago.



Data: 24/07/2014 Pagina: 1

Figline commemora la Liberazione con il suono delle campane della Collegiata

di Monica Campani

Sabato 26 luglio letture dal libro 'Incomincia la vita bella', domenica 27 il rintocco delle campane. La campane suoneranno anche il 5 agosto a Incisa

Figline commemora la sua Liberazione. Sabato 26 luglio letture dal libro 'Incomincia la vita bella', domenica 27 il rintocco delle campane. A Incisa suoneranno il 5 agosto.

Suonerà alle 11.00 di domenica 27 luglio la campana della Collegiata di Figline, a ricordo del suono che 70 anni fa segnò la Liberazione della città dall'oppressione nazifascista. La commemorazione è promossa dall'amministrazione comunale e dall'Anpi. La giornata sarà preceduta da un'iniziativa presso la biblioteca comunale "Marsilio Ficino" sabato 26 luglio alle 18,30.

Nell'occasione si discuterà della Liberazione di Figline con letture tratte da "Incomincia la vita bella", un libro curato da Gabriele Mori che raccoglie diverse testimonianze di figlinesi che hanno vissuto quei giorni. Oltre al curatore, intervorranno l'assessore alla cultura Mattia Chiosi, la presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, l'esperto di storia locale Matteo Barucci, il presidente di Anpi Figline Evandro Rossi e Matteo Mazzoni, coordinatore regionale del portale ToscanaNovecento.

"La Liberazione è un momento focale della nostra storia – hanno spiegato l'assessore Mattia Chiosi e la presidente Cristina Simoni - e il nostro compito è di mantenere saldo questo legame tra storia e territorio, adattando quei valori ad un contesto attuale che favorisca la partecipazione e la riflessione. La lettura di 'Incomincia la vita bella' va proprio in questa direzione e rappresenta, oltre che un prezioso momento di condivisione di testimonianze storiche, anche l'occasione per scoprire tutta una serie di pubblicazioni e ricerche sulla Liberazione e sulla storia contemporanea grazie alla nostra biblioteca 'Marsilio Ficino' e al portale ToscanaNovecento, che riunisce tutti gli istituti storici della Resistenza delle province toscane".



Data: 24/07/2014 Pagina: 1

Il deputato valdarnese David Ermini eletto presidente della Commissione di Garanzia del Pd

di Glenda Venturini

L'Onorevole David Ermini, parlamentare figlinese del Pd, è stato eletto oggi alla presidenza della Commissione nazionale di Garanzia del Partito democratico. Ermini subentra a Enrico Morando, nominato viceministro all'Economia del governo Renzi

Il deputato figlinese del Pd David Ermini è stato eletto oggi presidente della Commissione nazionale di Garanzia del Partito democratico. Ermini subentra a Enrico Morando, nominato viceministro all'Economia del governo Renzi.

David Ermini, 54 anni, sposato e con due figli, avvocato penalista ed ex presidente del consiglio provinciale di Firenze, è stato eletto alla Camera dei deputati alle scorse elezioni del 2013, ed è anche componente della commissione Giustizia e della Giunta Autorizzazioni della Camera.

"Ringrazio tutti gli amici del Pd che mi hanno affidato questo importante compito", ha commentato dal suo profilo facebook. "Io posso promettere che metterò tutto il mio impegno per meritare la fiducia che mi è stata riconosciuta".

Data: 24 / 07 / 2014 Pagina: _____

La deputata valdarnese Elisa Simoni svela su facebook: "Ecco il legame di parentela che mi unisce a Matteo Renzi"

di Eugenio Bini

Nei mesi scorsi era stata una sua intervista a Repubblica nella quale veniva descritta come la cugina del premier Matteo Renzi a destare molta curiosità, visto che in Valdarno il legame di parentela non era mai venuto alla luce. Dopo le accuse di "Parentopoli" sul web adesso è proprio la deputata del Pd Elisa Simoni a chiarire: parenti alla lontana. "Erano i nostri nonni ad essere cugini".

Notizie che avevano suscitato una certa sorpresa anche in Valdarno visto che nessuno era a conoscenza di tale parentela, anche tra i familiari del presidente del Consiglio. Fatto strano considerato che qualche anno fa proprio Elisa Simoni è stata assessore in Provincia durante il mandato di Matteo Renzi, e nessuna voce a tal proposito era trapelata.

Sul web nelle ultime ore si è scatenata anche una polemica per la presunta "parentopoli valdarnese" con tanto di accuse per i compensi percepiti a Roma. E così è stata la stessa Elisa Simoni a chiarire proprio su facebook: "Vedo che siete molto interessati all'argomento da spiaggia: vi chiarisco il grado di parentela fra me e Matteo Renzi. I nostri nonni erano cugini. Stesso grado di parentela che ho con mio marito".

Insomma parenti, ma alla lontana: mistero risolto. Così come sono sempre stati molto lontani a livello politico: ex Margherita lui, ex Ds lei, poi sostenitrice convinta alle primarie di Bersani, prima di assumere una posizione più moderata ed equidistante tra le due aree del Pd. Parenti serpenti, questo sì: i due, tanto per esser chiari, non si sono mai amati nella loro carriera politica.

Su facebook naturalmente si è scatenata l'ironia. E non può essere altrimenti.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25/07/2014 Pagina: 4-5

Cambia il cap, iter bloccato: malata non riceve più la pensione

Il computer dell'Inps non riconosce il nuovo codice postale, donna affetta da tumore senza assegno da marzo

IL FATTO

La «vittima»
Vania Carmignani, 44 anni, residente nel nuovo Comune unico di Figline-Incisa, è malata di tumore e non può lavorare

La richiesta
Il 27 marzo, l'Inps, dopo le visite di rito, le riconosce un'invalidità al 100% con una pensione di 287 euro al mese

Il sistema in tilt
L'assegno non arriva perché il computer dell'Inps non riesce a riconoscere il cap del nuovo Comune unico di Figline-Incisa

La protesta
La donna si rivolge al patronato della Cgil ma rinvoca le sollecitazioni non cambia nulla: ora l'appello a La Nazione

di PAOLO FABIANI
E' FERMA da quattro mesi a causa del nuovo codice di avviamento postale del Comune unico di Figline e Incisa Valdarno, la pratica di una incisa affetta da tumore alla quale l'apposita visita collegiale dell'Inps lo scorso 27 marzo ha riconosciuto una invalidità permanente al 100%, con una pensione mensile di 287 euro. E' una storia di ordinaria burocrazia di difficile comprensione, una storia ai limiti dell'incredibile. «Eppure è proprio così» spiega Vania Carmignani, 44 anni residente a Incisa proveniente da Bagno a Ripoli,

che da febbraio lotta con un tumore che le impedisce anche di lavorare. «Tutto l'iter — spiega la donna — è iniziato con la richiesta di invalidità avanzata dal mio medico di famiglia. Successivamente, con il supporto del Patronato Cgil di Bagno a Ripoli, è stata compilata la pratica seguita poi all'Inps che doveva eseguire i passaggi successivi. Quattro mesi fa dalla Commissione dell'istituto di previdenza mi è arrivata la raccomandata con la quale mi veniva comunicata la concessione della pensione. Tutto bene, ero contenta. Ma quasi contestualmente — aggiunge Vania — si è bloccato tutto perché il computer non ha accettato la domanda dell'Inps. Sembra assurdo, ma la pratica si è fermata perché il cervello elettronico non ha considerato valido il

che non sarebbero sopraggiunte nuove disposizioni ufficiali si sarebbe potuto continuare a inserire entrambi nella corrispondenza e nelle pratiche, a seconda della destinazione. Ma evidentemente il computer non sono stati informati. Naturalmente il blocco della pratica comporta anche quello della pensione, che adesso am-

PRATICA FERMA
L'istituto di previdenza le ha riconosciuto l'indennità ma tutto si è bloccato

monta già ad oltre mille euro visto che finora sono slittate quattro rate. «Per dimostrare che le difficoltà non riguardano solo l'Inps — sottolinea Vania Carmignani — basta ricordare quanto è accaduto a mio marito il 13 marzo, quando tornando dall'ospedale dove ero ricoverata è caduto dalla moto ed è stato portato a Ponte a Niccheri con una gamba dolerante. Ebbe-

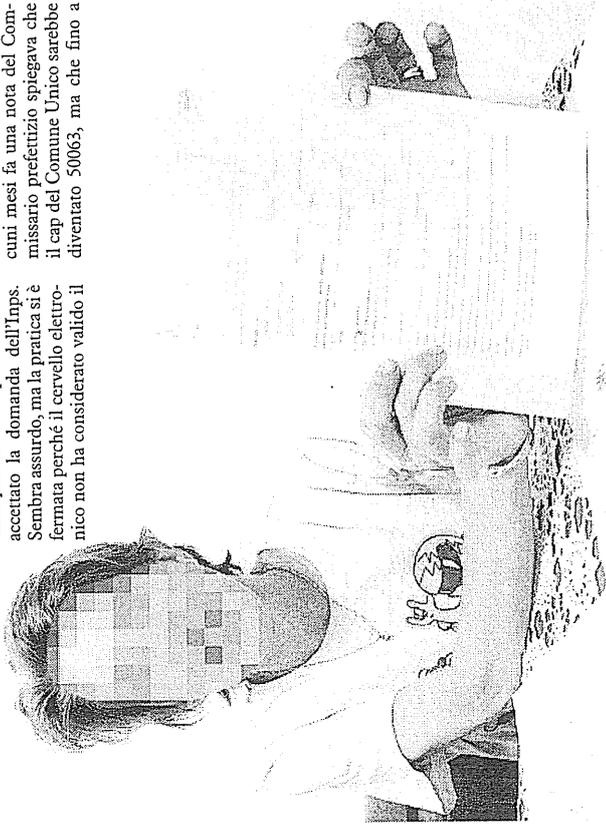
ne, anche in quella circostanza l'ospedale non è riuscito a fargli il certificato medico perché il computer non accettava il cap di Incisa». E' incomprensibile come non si possa aggirare un ostacolo puramente tecnico come questo, soprattutto se c'è la volontà di risolvere un problema che comunque si è manifestato anche in altre occasioni in questi primi sette mesi di vita in comune fra Figline e Incisa.

DIFFICOLTÀ si sono registrate anche con i codici Iban delle banche, che sono cambiati con il nuovo Comune, così come è cambiato quello per i pagamenti all'estero, facendo saltare le domiciliazioni delle varie utenze. Il cittadino, suo malgrado, si è trovato «scoperto» in alcune scadenze di pagamento ed è stato costretto a perdere tempo e denaro per comunicare le nuove coordinate. Insomma, per un codice di avviamento postale è successo un putiferio. Ma tutto questo, dicono, rientra fra gli imprevisti dell'innovazione amministrativa.

LE FRASI
L'illusione
Quattro mesi fa mi è stato comunicato il «sì» alla pensione. Sembrava tutto ok

Il problema
E' assurdo ma l'iter si è fermato perché il computer non ha riconosciuto il cap

Il Comune
In Municipio mi hanno detto che il problema non sussiste perché i codici erano immutati



Vania Carmignani, 44 anni, non riceve l'assegno di invalidità per un'assurda vicenda burocratica

Data: 25/07/2014 Pagina: 1

Ciclopista Levane - Incisa: la giunta approva la realizzazione dell'opera. 17 i chilometri nel comune

di Monica Campani

La giunta Mugnai ha approvato i progetti per la realizzazione dei 17 chilometri di pista ciclabile all'interno del tratto Levane - Incisa. "Questa è la prima vera occasione per la nostra città di sviluppare un percorso che mette in rete servizi promuovendo la mobilità ciclistica dal punto di vista ambientale, turistico e ricreativo".

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno è comunque disponibile a una eventuale compartecipazione economica fino al 10% della spesa totale.

"Questa è la prima vera occasione per la nostra città di sviluppare un percorso che mette in rete servizi promuovendo la mobilità ciclistica dal punto di vista ambientale, turistico e ricreativo – hanno commentato gli assessori Caterina Cardi e Lorenzo Tilli - Il progetto, che nelle ultime settimane ha registrato un'accelerazione grazie all'ottimo lavoro dei nostri uffici comunali, ci permette di collegare i centri urbani di Figline, Incisa e Matassino riducendo le distanze di questa nostra nuova città anche dal punto di vista della ciclabilità. Crediamo infatti che sia fondamentale incentivare una mobilità diversa promuovendola sia culturalmente, sia facendo veri e propri investimenti per rendere sicuri e accessibili a tutti i luoghi principali del nostro territorio. Ci piace infine sottolineare anche questa proficua collaborazione tra comuni, province e regione per la realizzazione di un'opera che ha come obiettivo principale il miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini".

I 17 chilometri che ricadono nel territorio del comune di Figline Incisa sono stati inseriti nel sistema integrato della zona fondovalle Valdarno superiore insieme ai Comuni di Montevarchi, Terranuova Bracciolini, San Giovanni e Cavriglia, con la Provincia di Arezzo a fare da capofila. La pista dal confine con San Giovanni continua fino alla Fiera di Incisa e si snoda in gran parte lungo gli argini Arno.

Nel progetto sono inserite anche due passerelle ciclopedonali: la prima in prossimità del torrente Cesto, dove attualmente non esiste più un attraversamento, mentre la seconda all'altezza del torrente Ponterosso. Attraverso due dorsali, poi, che si ricongiungeranno alla Ciclopista, saranno collegati i centri abitati di Figline, Incisa e Matassino ed in particolare le due stazioni ferroviarie, l'autostazione ed i principali punti di interesse della città come scuole, aree verdi, centri di aggregazione.

A Figline il collegamento sarà tra la zona di San Biagio e l'area sud del paese passando dalla SR 69, mentre la dorsale di Incisa permetterà di includere la stazione Fs nel percorso della Ciclopista passando da via XX Settembre e via Marconi.

Data: 25 / 07 / 2014 Pagina: _____

A Figline è notte bianca tra le mura: terza edizione con negozi aperti ed eventi

di Glenda Venturini

Dalle 19 appuntamento nel centro storico con musica, cibo, iniziative per i più piccoli. I punti vendita aperti per lo shopping fino a mezzanotte e mezzo. Previste modifiche al traffico

Terza edizione, questa sera, per la Notte bianca tra le mura a Figline. Shopping, musica e cibo protagonisti nel centro storico dalle ore 19 e fino a notte inoltrata. La formula è quella collaudata delle precedenti edizioni e prevede, su quattro aree allestite con palchi, diverse attività: spettacoli di artisti di strada, concerti e ovviamente il coinvolgimento di tutte le attività commerciali.

Piazza Marsilio Ficino sarà il cuore della manifestazione e quest'anno riserverà un'attenzione particolare ai bambini con una parata ispirata ai personaggi Disney, uno spettacolo di acrobazia del Circo Libre e la performance degli artisti di strada de "La Manada del Fuego". Via Bianchi, piazza XXV Aprile e corso Mazzini saranno invece uniti dalla musica di Masquerada Street Band, Le Fumenta di Aldebaran, Ylen e Kani toscani, la Crikka. In piazza San Francesco si esibiranno They Seem Brothers e Revolution one, mentre ai Giardini del Cassero saranno protagonisti ClassKillz, Eurotunz, Dj Luca T e Bigo Live Percussion.

Oltre alle varie iniziative dei negozi del centro storico, aperti fino a mezzanotte e mezzo, la Notte bianca tra le mura propone stand enogastronomici, il mercatino della Pro Loco "Marsilio Ficino" in piazza San Francesco e via XXIV Maggio, il mercatino di Mani Creative in corso Mazzini e corso Matteotti, l'apertura straordinaria presso il Palazzo Pretorio della mostra LIBRopera.

"Venerdì Figline farà da cornice a questa bella manifestazione - hanno commentato la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tili - un evento rivolto a tutte quelle persone che hanno voglia di divertirsi e di vivere con serenità gli spazi pubblici del nostro paese. Insieme agli organizzatori vogliamo che questa festa sia davvero una piacevole occasione di svago, in cui tutti per una sera possano spegnere la tv di casa e uscire a godersi la festa di una città che sa divertirsi".

La Notte bianca tra le mura comporterà alcune modifiche al traffico dalle ore 13,30 di venerdì 25 luglio alle ore 3,30 di sabato 26 luglio. In particolare sarà istituito il divieto di transito su corso Mazzini, via B. Bianchi, piazza Ficino, via Oberdan, piazza Averani, corso Matteotti, piazza Dante, via Fabbrini, piazza San Francesco, via Santa Croce, via XXIV Maggio, piazza IV Novembre, via Magherini Graziani, via San Lorenzo, piazza Don Bosco, piazza Serristori, via degli Innocenti, via Locchi. Per i veicoli provenienti da Viale Galilei obbligo di svolta a destra in via del Puglia o a sinistra in piazzale Misericordia eccetto residenti; per i veicoli provenienti da via Torino obbligo di svolta a destra in via degli Innocenti. Senso unico di marcia in via degli Innocenti nel tratto compreso tra via Torino e via Vittorio Veneto.

L'ordinanza prevede anche il divieto di sosta con rimozione forzata a tutti i veicoli, eccetto autorizzati, su: corso Mazzini, via B. Bianchi, piazza Ficino, piazza Averani, corso Matteotti, piazza Dante, piazza San Francesco, via XXIV Maggio, piazza IV Novembre, via degli Innocenti, via Locchi, via G. B. del Puglia nel tratto compreso tra il civico 61 e la via di accesso ai Giardini del Cassero, Piazza XXV Aprile dal civico 1 al civico 9.

Data: 25 / 07 / 2014 Pagina: 1

Investita dal marito mentre è distesa su un prato. Portata a Careggi con codice rosso

di Monica Campani

I fatti sono accaduti a Carigliano frazione di Castel San Niccolò. La donna, 55 anni, è residente a Figline. Sul posto 118 e carabinieri

Si trovava distesa su un prato a prendere il sole. Il marito non l'avrebbe vista e l'ha investita con l'auto mentre faceva manovra. La donna, 55 anni residente a Figline, è stata soccorsa dal 118. Il Pegaso l'ha poi trasportata a Careggi.

I fatti risalgono al pomeriggio a Carigliano frazione di Castel San Niccolò, in Casentino. La donna ha riportato un trauma addominale e al bacino e la frattura di una gamba. È stata trasportata nell'ospedale fiorentino con codice rosso.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26/07/2014 Pagina: 9

Malata senza pensione, caso risolto Fra un mese avrà anche gli arretrati

L'Inps: «Nessun ritardo nella liquidazione, pratica inviata dal patronato l'8 luglio»

IL PUNTO



La «vittima»

Vania Carmignani, 44 anni, residente nel nuovo Comune di Figline-Incisa, è malata di tumore il 27 marzo l'Inps le ha riconosciuto la pensione

Il problema

Nonostante l'ok dell'Inps, la pensione non arriva. Secondo la donna il ritardo è stato provocato dal cambiamento del codice di avviamento postale di Figline-Incisa

L'epilogo

Ieri la denuncia su La Nazione, oggi la risposta dell'Inps: «Nessun ritardo nella liquidazione della prestazione» La pensione sarà pagata regolarmente

di MONICA PIERACCINI

«NESSUN ritardo nella liquidazione della prestazione. La documentazione non era stata presentata ed è per questo che la pensione è stata erogata in ritardo». E' questa la replica dell'Inps alla vicenda che vede protagonista, suo malgrado, la signora Vania Carmignani, malata di tumore, cui è stata riconosciuta un'invalidità permanente al 100 per cento. Una pensione da 287 euro mensili che però non arriva da quattro mesi perché, ha denunciato la signora, il sistema informatico dell'Inps non riconosce il nuovo codice di avviamento postale del Comune unico di Figline e Incisa Valdarno. «In realtà — fa sapere l'Inps della Toscana — in questo caso specifico non c'entra niente gli aggiornamenti tecnici, che pure si sono re-

si necessari, in seguito all'entrata in vigore della legge regionale 31 del 2013, con la quale diversi comuni della Toscana sono stati soppressi e accorpati a altri comuni». Secondo quanto spiega l'Inps, in-

IL «CAP»

«Aggiornamento dei codici completato, da ora in poi no: ci saranno problemi»

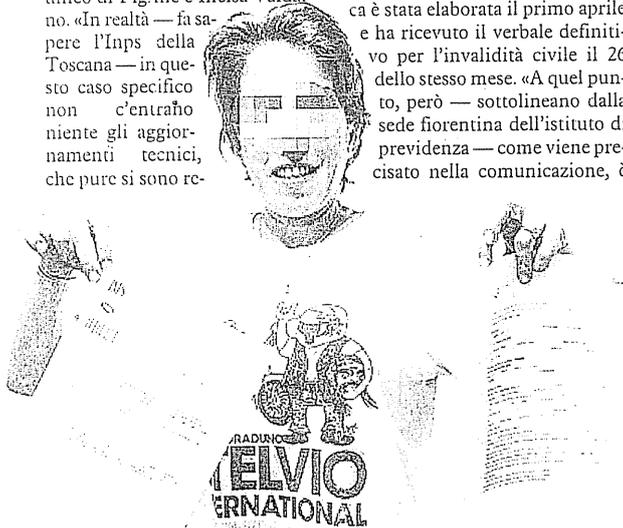
fatti, la signora Carmignani ha presentato la domanda di invalidità civile il 14 marzo e, come succede: quando a presentarla sono malati oncologici, il percorso è molto più rapido. Tanto che la sua pratica è stata elaborata il primo aprile e ha ricevuto il verbale definitivo per l'invalidità civile il 26 dello stesso mese. «A quel punto, però — sottolineano dalla sede fiorentina dell'istituto di previdenza — come viene precisato nella comunicazione, è

necessario presentare il modello Ap70, con il quale viene trasmesso all'Inps il codice Iban per accreditare la pensione d'invalidità sul conto corrente». Ma la signora, residente a Figline-Incisa, ha presentato la documentazione necessaria soltanto l'8 luglio scorso tramite patronato, a distanza di tre mesi dalla notifica del verbale.

«GLI UFFICI competenti — annuncia infine l'Inps — hanno provveduto ieri a liquidare la prestazione, che sarà in pagamento dal prossimo primo settembre con accredito delle somme a titolo di arretrati il 20 agosto». Risolto il caso specifico, ciò non toglie che il problema burocratico relativo ai nuovi cap ci sia comunque stato. «Ma lo abbiamo già risol-

to», spiega l'Inps. «Le correzioni del sistema informatico sono state fatte a livello centrale prima dell'entrata in vigore della legge regionale. A queste correzioni ne sono seguite altre procedurali a livello regionale. Qualsiasi segnalazione è stata presa in carico e il problema risolto».

D'altra parte, fa ancora presente l'Inps, gli aggiornamenti dei programmi e delle procedure sono all'ordine del giorno. Le pensioni sono ormai elaborate completamente a livello informatico e qualsiasi novità normativa comporta la necessità di modificare qualcosa. Infine, assicura l'Inps, «l'aggiornamento dei nuovi codici di avviamento postale è stato completato. D'ora in poi non si verificheranno più problemi di questo genere».





Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26/07/2014 Pagina: 9

LA NOTIZIA VANIA HA RICEVUTO LA VISITA DEL SINDACO DI FIGLINE-INCISA, GIULIA MUGNAI «Grazie a La Nazione e a tutti coloro che mi hanno aiutato»

«GRAZIE a La Nazione, all'Inps, al Comune e a quanti si sono dati da fare per risolvere il mio problema». E' contenta Vania Carmignani, non si aspettava che la sua richiesta di aiuto fosse raccolta così velocemente. «Quando prima arriveranno i soldi, o almeno dovrebbero arrivare velocemente» dice speranzosa.

«Per portarmi la solidarietà dell'amministrazione comunale è venuta a trovarmi direttamente la sindaca, insomma mi sono resa con-

to di non essere sola in un momento, per me, di estrema difficoltà».

«Conoscevo Vania ma non il suo problema — ha commentato il sindaco Giulia Mugnai —, dopo avere ascoltato la sua storia, le ho dato la disponibilità mia e del Comune a intervenire qualora si fosse verificato qualche altro intoppo nell'iter della pratica, anche se ormai ritengo che questo tipo di ostacoli tecnici siano superati e che l'adeguamento informativo relativo al nuovo Comune sia stato

completato». Insomma, tutto è bene quel che finisce bene, nonostante i ritardi e i disagi che ne sono seguiti.

E che dire, poi, del nuovo cap di Figline-Incisa? Al di là del caso in oggetto, quel benedetto «50064» avrebbe finito per aumentare la burocrazia. Basta pensare alla corrispondenza, ai codici Iban della banche e a tutti quei servizi che necessitano del codice di avviamento postale.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26 / 07 / 2014 Pagina: 21

La moglie prende il sole, il marito la investe

FIGLINE La donna si era sdraiata sul prato: gamba fratturata

UN INCIDENTE che si poteva trasformare in una tragedia. La moglie sdraiata sull'asciugamano in giardino a prendere il sole, il marito che rientra a casa, non la vede e la investe con l'auto.

Stava approfittando della bella giornata per prendere il sole, sdraiata nel prato di casa, a Carigliano, una frazione di San Niccolò, in provincia di Arezzo. Era una tranquilla giornata estiva, la donna, di 55 anni, C.C. le sue iniziali, residente a Figline, stava aspettando che il marito rientrasse a casa, dall'ospedale dove si era recato per dei problemi di salute.

Una tranquilla giornata, si diceva, quando all'improvviso una macchi-

na l'ha investita. Era l'auto del marito, che rientrato a casa, in tutta tranquillità aveva imboccato il vialetto, che delimita il giardino, con il suo Suv. Una ruota ha colpito la donna, sdraiata, proprio in quel retangolo di verde. Probabilmente non era abitudine della moglie sdraiarsi in quel punto del prato, il marito proprio non si immaginava di trovarla lì, ma soprattutto non l'ha vista.

GIUSTO UN Istante per capire quanto era accaduto, se pur in modo confuso, per essere poi sofferaffatto dalla disperazione. Sceso dal Suv, l'uomo sotto choc, si è chinato sulla moglie, che è rimasta

sempre cosciente. Poi ha immediatamente chiamato il 118. All'arrivo dell'ambulanza le condizioni della donna erano piuttosto serie. Le hanno riscontrato un trauma addominale, un trauma al bacino e una frattura all'arto inferiore. I sanitari, viste le sue condizioni, hanno deciso di allertare il Pegaso, che ha trasportato la donna al Careggi, dove è arrivata in codice rosso.

SUL POSTO, oltre al 118, sono intervenuti anche i carabinieri di Bibbiena per ricostruire quanto accaduto in quel prato. «E' stato un incidente», il capitano precisa con fermezza.

Ga.P.



Allertato anche il Pegaso

Data: 26/07/2014 Pagina: _____

Notte bianca, grande festa nel centro storico e boom di presenze. Ma si registrano anche episodi di violenza

di Eugenio Bini

In migliaia a Figline per la notte bianca. Tanto divertimento e programma riuscito. Boom di presenze per la terza edizione della manifestazione. Ma dopo le vicende del Rainbow Festival si registrano nuovi casi di violenza, seppur con minori problemi di ordine pubblico. Risse nel centro storico: per il momento due denunciati. Il sindaco Giulia Mugnai: "Purtroppo, come in tutte le feste, c'è sempre qualcuno che esagera. Non vogliamo chiuderci in casa per colpa loro"

In migliaia a passeggio nel centro per la Notte Bianca 2014. La terza edizione figlinese ha riscosso un grande successo: una serata all'insegna del divertimento con shopping, musica e cibo. Non sciupata nemmeno dagli ennesimi episodi di violenza. Nelle scorse settimane si verificarono risse al Rainbow Festival, ieri notte per fortuna in maniera minore, anche se il bilancio parla di due denunce e di un ferito.

Gli agenti della Polizia Municipale e i carabinieri infatti sono dovuti intervenire in due circostanze per riportare l'ordine. Prima di mezzanotte in Piazza San Francesco dove si è acceso un diverbio tra un organizzatore e un dj a seguito della richiesta di abbassare il volume della musica. L'organizzatore – secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine – sarebbe stato colpito da una testata: il dj verrà denunciato per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e per non aver fornito immediatamente le proprie generalità alle forze dell'ordine.

Una rissa invece è nata dopo lo scoccare della mezzanotte ai giardini del Cassero tra ragazzi italiani e albanesi tutti residenti a Montevarchi e San Giovanni: alcuni di loro sono stati portati al comando della Polizia Municipale per essere identificati. Purtroppo una volta usciti alcuni di loro si sarebbero nuovamente recati nella zona della rissa e sarebbe scoppiato un nuovo diverbio: un ragazzo di 19 anni è stato poi denunciato a piede libero per possesso d'arma perchè aveva con sé un coltello.

E su questi casi di violenza, prende nuovamente la parola il sindaco Giulia Mugnai, che già in occasione del Rainbow Festival aveva utilizzato parole molto decise: "E' stata una bella occasione per divertirsi e stare insieme in modo sano, intelligente, tranquillo. I bambini nei passeggini, in braccio, per la mano, i genitori, i nonni e i ragazzi. Tanta gente per le strade con tanta voglia di tornare a incontrarsi, nella piazza, quella vera. E poi purtroppo, come in tutte le feste, c'è sempre qualcuno che esagera. A queste persone oggi consiglio di riguardarsi le foto di questa bella iniziativa: vedranno tante persone che si divertono e che non vogliono rinunciare a chiudersi in casa per colpa di qualche soggetto che non sa relazionarsi con niente e con nessuno"

L'Amministrazione comunale ringrazia, oltre agli organizzatori, tutte le persone che hanno prestato il proprio prezioso servizio nel corso della manifestazione, a testimonianza del clima positivo di collaborazione che questo genere di eventi riesce a instaurare.

Infine da segnalare anche l'intervento del 118 e della Misericordia per soccorrere due persone che hanno avuto un malore durante la Notte Bianca.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27/07/2014 Pagina: 35

FIGLINE COINVOLTO ANCHE UNO DEGLI ORGANIZZATORI, CHE È FINITO ALL'OSPEDALE

Risse, botte, due denunce e un ferito La notte bianca si trasforma in un rodeo

di PAOLO FABIANI

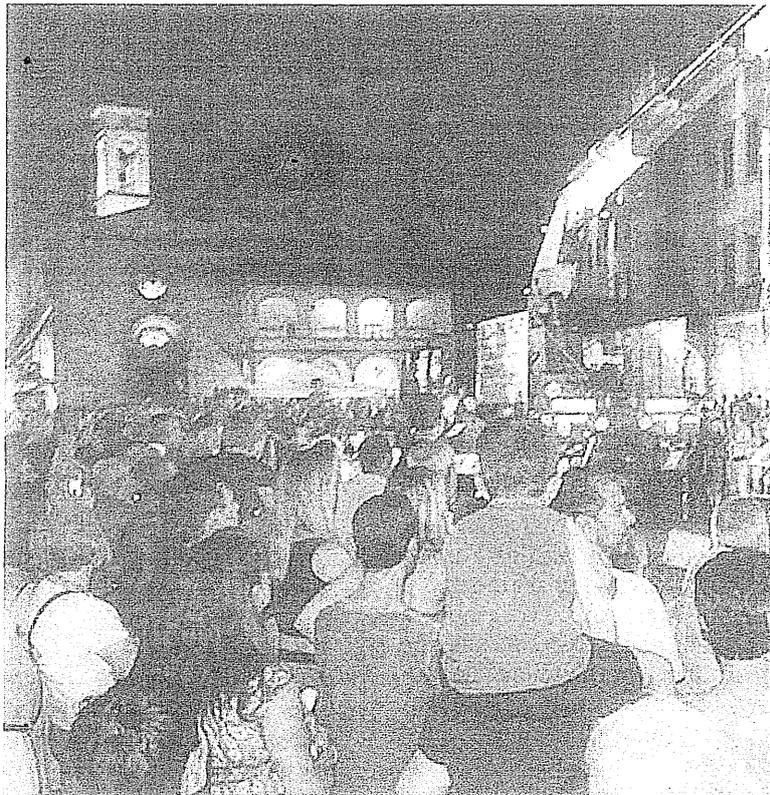
DUE DENUNCE e un ferito: superlavoro notturno per la Polizia Municipale in servizio alla «Notte bianca» di Figline, una manifestazione peraltro ben riuscita alla quale hanno partecipato migliaia di cittadini. Il primo intervento dei vigili urbani, che peraltro stanno ricostruendo la dinamica dei fatti, c'è stato poco prima delle 23 in piazza San Francesco, quando gli agenti sono stati chiamati perché uno degli organizzatori della festa era finito all'ospedale per una testata in faccia che gli ha spaccato il setto nasale, reo, pare, di avere chiesto al complesso che suonava su un palco di abbassare il volume dell'altoparlante su sol-

MIGLIAIA IN PIAZZA

La città ha risposto in modo positivo all'iniziativa, riversandosi nelle piazze

ecitazione dei cittadini, altrimenti «avrebbe staccato la spina». Uno della band, un figlinese di 40 anni, avrebbe avuto la pesante reazione.

I VIGILI URBANI hanno chiesto all'uomo spiegazioni e documenti, questi non ne ha voluto sapere ed ha reagito in malo modo anche con gli agenti che a quel punto, guidati dal neo vice comandante del corpo Gabriele Borbui, si sono visti costretti ad accompa-



Uno dei momenti di gioia durante la notte bianca, manifestazione che ha avuto un grande successo a Figline

gnarlo al comando dove il magistrato di turno ha confermato l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e, a seconda del referto che il pronto soccorso rilascerà all'organizzatore, potrebbe scattare anche la denuncia per lesioni. L'altro episodio si è verificato nel parcheggio del Cassero, nei pressi dell'area dove era stata allestita la discoteca. I vigili sono stati chia-

mati verso le 1.30 perché attorno alle auto in sosta si era scatenata una rissa.

UN PESTAGGIO che aveva coinvolto loro malgrado anche ignari automobilisti che erano andati a prendere l'auto, alla vista degli agenti la rissa è stata sospesa e un paio di persone cercavano di allontanarsi. A qualche altro usciva

il sangue dal naso, altri erano graffiati Raggiunti e fermati, anche questi sono stati accompagnati al comando e identificati per due giovani campani residenti a Montevarchi. Non essendoci gli estremi per trattenerli, i due sono tornati liberi, ma poco dopo alcuni ragazzi hanno chiamato nuovamente i vigili urbani perché uno dei due portati al comando, adesso aveva in mano un coltello a serramanico, aperto, e stava dirigendosi verso la festa temendo una vendetta.

A QUEL PUNTO gli agenti hanno riportato il soggetto al comando dove per lui è scattata la denuncia per porto abusivo di arma. Secondo una prima ricostruzione, per la Polizia Municipale si tratterebbe di teppisti di professione che partecipano alle varie feste per provocare disordini. La notte dei vigili urbani di Figline e Incisa è stata dunque particolarmente movimentata, e in mattinata la sindaca Giulia Mugnai si è complimentata con il comandante del Corpo per «l'attività svolta di controllo e prevenzione contribuendo alla buona riuscita della manifestazione». Sul piano sanitario, il bilancio si limita al malore di una ragazzina in piazza Ficino, ristabilita grazie alle cure apportate dai sanitari all'interno dell'ambulanza che stazionava in centro. Per il resto la «Notte bianca» è stato un vero successo.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27/07/2014 Pagina: 35

INCISA VALDARNO PREVISTA LA CHIUSURA DELLA SEDE DI VIA XX SETTEMBRE

Tornano in strada i vigili di prossimità Soddisfazione tra residenti e commercianti

DOPO SETTE mesi a Incisa sono tornati i vigili di prossimità, cioè quelle figure professionali che girano a piedi nei centri urbani per stare in contatto diretto con i cittadini e per controllare il territorio. Da un paio di giorni le giovani in divisa hanno ripreso a camminare per piazze e marciapiedi: «Quotidianamente si alterneranno nei vari centri urbani - ha spiegato il comandante della Polizia Municipale di Figline e Incisa, Daniele De Sanctis -, è stata fatta una programmazione che

li porterà anche nelle varie frazioni del Comune, da Porcellino a Palazzolo, un servizio che sarà un punto di riferimento per l'intera comunità».

EFFETTIVAMENTE la gente ha gradito, almeno in passato, la presenza di questi giovani agenti, perché si fermano a parlare con le persone, entrano nei negozi per chiedere se ci sono problemi, «ma soprattutto - commentano in tanti - c'è qualcuno in divisa che va in su e in giù per le vie del paese,

per dimostrare che anche a Incisa ci sono i vigili urbani». Che sono tornati lo dimostra anche il fatto che gli automobilisti che sostano nelle strisce celesti hanno ricominciato a pagare il ticket al parcometro e, quasi sempre, a non parcheggiare negli spazi riservati ai disabili, perché qualche multa è apparsa sotto il parabrezza. Fra le novità negative c'è la chiusura della sede distaccata della Polizia Municipale in via XX Settembre che si dovrà trasferire nei nuovi locali destinatigli in piazza Parri. Però non si sa quando.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27/07/2014 Pagina: 35

INCISA VALDARNO

Vandali in azione Cassonetti dei rifiuti distrutti in centro

PROBABILMENTE c'è in giro della gente che di notte non ha niente di meglio da fare che non spaccare i cassonetti dei rifiuti, a Incisa. Sono stati presi di mira quelli del Lungarno Matteotti e di via Olimpia, sotto tiro, è il caso di dirlo, quelli della indifferenziata per aprire i quali occorre l'apposita «chiavetta». Forse i teppisti si sono dotati di una mazza, perché i coperchi sembrano colpiti con violenza creando delle fette profonde. Logicamente nessuno ha visto, ma pare impossibile che possa trattarsi di un incidente di percorso del camion di Aer che li svuota.

Data: 27/07/2014 Pagina: 1

Tagli ai distretti sanitari, Lazzeri e Trambusti: "Valdarno fiorentino penalizzato dalla Regione, rimarranno solo pochi servizi"

di Valdarnopost

Nuova denuncia di Valentina Trambusti (Salvare il Serristori) e del consigliere regionale Gian Luca Lazzeri: "Tagli ai distretti sanitari. Valdarno fiorentino 'Cenerentola' della provincia di Firenze". Secondo i due consiglieri la delibera dell'Asl 10 prevede "un taglio netto dei servizi con il mantenimento solo dei prelievi e delle attività infermieristica e amministrativa a Reggello, Rignano e Incisa". In particolare Trambusti denuncia: "Il distretto di Incisa diventerà un punto prelievi". E attacca: "Il sindaco Mugnai non conosce la delibera?"

Sanità valdarnese, nuovi problemi all'orizzonte. Valentina Trambusti, consigliere comunale di Salvare il Serristori e il consigliere regionale Gian Luca Lazzeri questa volta puntano il dito, non direttamente sull'ospedale figlinese, ma sui servizi territoriali.

"I tagli ai distretti sanitari trasformeranno il Valdarno fiorentino nella "Cenerentola" della provincia di Firenze". E' questa la denuncia del Consigliere Regionale e membro della IV Commissione Sanità e Politiche Sociali Gian Luca Lazzeri che sta studiando gli impatti sul territorio della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL 10 n. 636/2013, della quale solo ora si sta dando attuazione: "guarda caso dopo elezioni amministrative sottolinea.

"I distretti sanitari di Reggello, Rignano e Incisa – dichiara il Consigliere – subiranno un taglio netto dei servizi con il mantenimento solo dei prelievi e delle attività infermieristica e amministrativa. L'eliminazione delle visite specialistiche provocherà disagi molto gravi soprattutto ad anziani e disabili, privati di servizi essenziali sul territorio"

"Come per le isole e per i comuni montani, – dichiara il consigliere - il Valdarno fiorentino ha necessità di continuità assistenziale. Infatti non è accettabile che, in un'area composta anche da molti piccoli centri abitati, si debbano fare decine di chilometri anche per una semplice visita oculistica. Il tutto con l'avvallo dei sindaci, che hanno accettato i tagli sottoscrivendo i patti territoriali. Peccato che le misure compensative, come la realizzazione di una Casa della salute a Reggello, siano oggi solo sulla carta"

Data: 27/07/2014 Pagina: 2

“La proposta? L’ASL 10 inverte la rotta. Prima si realizzino le alternative e poi si discuta di eventuali ridimensionamenti” conclude il Consigliere Lazzeri.

Per Valentina Trambusti (Salvare il Serristori), invece “con la deliberazione dell’ASL 10 si mettono a rischio i servizi specialistici e quelli di consultorio che ancora adesso vengono erogati presso il distretto sanitario di Incisa, riducendolo praticamente ad un punto prelievi. Inoltre gli attuali servizi infermieristici ambulatoriali e domiciliari non sono sufficienti a dare una risposta adeguata al nostro territorio”

“Durante la campagna elettorale – continua Trambusti - la neo Sindaca di Figline e Incisa dichiarava, rispondendo ai timori di una possibile chiusura o ridimensionamento del distretto, che tutti i servizi sarebbero stati mantenuti”

“Quindi o non conosceva l’esistenza di questa delibera, e questo per un sindaco è inammissibile, oppure ha volutamente omesso il suo contenuto. In entrambi i casi si tratta di un comportamento politicamente inaccettabile, sul quale chiedo che riferisca in Consiglio comunale. Il territorio rischia, anche a causa dell’inadeguatezza dell’Amministrazione Comunale, di vedere ancora più impoveriti i propri servizi sanitari, con notevole disagio soprattutto delle fasce più deboli della popolazione”